

Innovation Management, il meglio della ricerca italiana

Il Technology Forum 2014 apre la discussione internazionale al tema dell'Innovation management, per condividere le buone pratiche che fanno dell'innovazione tecnologica un'innovazione di successo, all'interno di aziende piccole e grandi. E lo fa coinvolgendo i più talentuosi dei ricercatori italiani sul campo. L'idea è di Maria Chiara Carrozza, che – chiudendo in qualità di Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca i lavori del Technology Forum 2013 – aveva lanciato la proposta di coinvolgere in modo più incisivo e coraggioso i giovani ricercatori delle migliori Università italiane. Anche perché il brillante contributo dei loro studi troppo spesso si esprime al di fuori dei nostri confini, lasciando inutilizzata una competenza invece alta e preziosa. Ebbene, The European House – Ambrosetti ha accolto l'invito, sempre con l'obiettivo di consolidare il Technology Forum come punto di riferimento per tutti gli attori del sistema – innovazione del nostro paese. Dalla stretta collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, una collaborazione che saprà resistere all'avvicendamento del vertice, ha preso così vita e forma il Technology Forum Junior Chapter: una squadra di nove ricercatori in Innovation Management, guidata dal consigliere del Ministro Carrozza, **Alberto Di Minin**, e chiamata a rafforzare il potenziale di crescita e cambiamento che ogni anno si libera da CastelBrando. Una squadra di

giovani, di conoscitori dell'impresa così come del mondo scientifico: sono al tempo stesso figure di facilitatori per i processi di trasferimento tecnologico e studiosi dei modelli per l'innovazione tecnologica in ogni parte del globo. Il loro contributo al lavoro della Community Ambrosetti confluirà nel Rapporto finale del Forum: quel documento di analisi, bilancio e rilancio che tutti gli anni suggella la due giorni di lavori, indicando le azioni prioritarie per il Governo e per le imprese. Sarà un contributo propositivo, di arricchimento e di approfondimento delle proposte formulate dalla Community di Ambrosetti Club. Un contributo di ricerca, costruito sulla profonda conoscenza del sistema imprenditoriale italiano e dal continuo confronto con le tecniche manageriali per l'innovazione, in Europa e oltre.

Compongono il Technology Forum Junior Chapter: **Massimiliano Granieri**, dell'Università di Bari, esperto di diritto comparato, tutela della proprietà intellettuale e tech-transfer; **Mattia Bianchi**, specialista in Product Innovation Management, attualmente con base alla Stockholm School of Economics; **Chiara Franzoni**, del Politecnico di Milano, esperta dei meccanismi di diffusione della conoscenza, oltre che dei sistemi di finanziamento delle imprese high tech e della mobilità internazionale dei diritti di proprietà intellettuale. E poi, **Alfredo De Massis**, che dirige il Centro per il Family Business dell'Università di Lancaster; **Riccardo Fini**, dell'U-

niversità di Bologna, che studia la genesi delle attività imprenditoriali, indagandone le determinanti a livello individuale; **Federico Frattini**, direttore dell'Executive Mba del Politecnico di Milano, esperto in management dell'innovazione tecnologica, con un

focus sulle energie rinnovabili e sui *green markets*. E ancora: **Giuseppe Scellato**, del Politecnico di Torino, esperto in finanza ed *economics* dell'Innovazione, in analisi economica dei diritti di proprietà intellettuale e in economia della scienza; **Francesco Rullani**, dalla Luis di Roma, che studia le implicazioni organizzative, strategiche e gestionali nell'adozione di modelli aperti di *knowledge production* e **Daniel Pittino**, dell'Università di Udine, esperto in corporate governance e governance dell'innovazione, con un focus sulle imprese familiari e sulle imprese spin-off basate sulla ricerca. A coordinare la squadra, come detto, Alberto Di Minin, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, già consigliere del Ministro Carrozza, ma prima ancora studioso e docente di *appropriability* dell'innovazione, *open innovation* e modelli di business per l'innovazione. ■

